

# la bussola

---

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO  
NEL MESE DI MARZO 2025**

**Osservatorio regionale Mercato del Lavoro**

---

**Aprile 2025**

---

*La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.*

*Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.*

*La Bussola/Marzo 2025*

VENETO LAVORO  
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro  
Via Ca' Marcello, 67b  
30172 - Venezia Mestre  
[www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)  
[osservatorio.mdl@venetolavoro.it](mailto:osservatorio.mdl@venetolavoro.it)

## Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.<sup>1</sup>

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

---

<sup>1</sup> Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

## Il mercato del lavoro nel mese di marzo 2025

- Nei primi tre mesi del 2025 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +21.300 posizioni di lavoro. Il saldo del trimestre rimane inferiore a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente (+28.700 unità) per via dei risultati del mese di marzo, che risente degli effetti di calendario prodotti dalla differente cadenza delle festività pasquali. Nell'ultimo mese concluso infatti si registra, nel confronto tendenziale, una contrazione delle attivazioni contrattuali (51.800, -11%) concentrata nelle attività del turismo ed influenzata dal posticipo al mese successivo dell'avvio della stagione turistica (che in molti territori della regione coincide con le festività pasquali). Tale risultato traina l'andamento del trimestre che segna un calo delle assunzioni del -5% sull'analogo periodo del 2024; rimangono invece stabili le cessazioni. (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nel primo trimestre del 2025 il bilancio relativo al tempo indeterminato è positivo (+11.600) e superiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+8.600) a seguito dell'aumento degli ingressi tramite trasformazione/qualificazione (+11%), a fronte del bilanciamento tra il calo delle attivazioni e quello delle cessazioni (-6% per entrambi). Nel mese di marzo il saldo per questa tipologia contrattuale (+2.400) è superiore a quello dell'anno precedente (+920) grazie alla contrazione registrata per le cessazioni (-10%); gli ingressi in questa tipologia contrattuale risultano stabili grazie ad un sostanziale equilibrio tra il calo delle attivazioni (-7%) e la crescita delle trasformazioni/qualificazioni (+10%). In merito al tempo determinato, nei primi tre mesi del 2025 il saldo è positivo (+10.000) ma ridimensionato rispetto all'anno precedente (+19.700) soprattutto per le dinamiche registrate nel singolo mese di marzo (+8.800, rispetto al +16.600 dell'analogo mese del 2024). Il ridimensionamento del saldo registrato nel periodo, anche in questo caso fortemente condizionato dagli effetti di calendario, si lega al calo delle attivazioni (-4% nel trimestre e ben -12% nell'ultimo mese) e all'aumento di trasformazioni (+12%) e cessazioni (+3%). Per quanto riguarda l'apprendistato, il saldo occupazionale relativo a gennaio-marzo 2025 diventa, seppur di poco, negativo (-240) per via della riduzione degli avviamenti (-9%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il calo nel volume delle assunzioni registrate tra gennaio e marzo 2025 rispetto a quanto osservato nello stesso periodo del 2024 interessa sia la componente maschile (-2%), sia, soprattutto, quella femminile (-9%) che, a differenza degli uomini, mostra una diminuzione nelle attivazioni non solo nei contratti a orario pieno, ma anche in quelli ad orario ridotto. Nell'ultimo mese le assunzioni a tempo parziale segnano una riduzione anche tra la componente maschile (-9%) seppur più contenuta di quella registrata per le donne (-17%). L'incidenza del part-time sul totale delle assunzioni rimane elevata, sebbene nell'ultimo mese segni una leggera riduzione rispetto al 2024 (-1 punto percentuale): è pari al 33% e risulta stabile rispetto all'anno precedente per gli uomini (22%), mentre per le donne si registra un timido arretramento (49%, quando era 50% nel 2024) (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale dei primi tre mesi del 2025 risulta diffusamente positivo, ma in contrazione rispetto al 2024. Guardando alle assunzioni, il calo complessivamente osservato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è trainato da donne, italiani e adulti; si distinguono gli stranieri, che invece registrano un incremento, seppur lieve (+1%), dei reclutamenti.
- Il saldo relativo ai primi tre mesi dell'anno – sebbene positivo, eccezione fatta per Belluno (-1.300 unità) –, risulta in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2024 in tutte le province, soprattutto a Verona e Venezia, i territori che hanno maggiormente risentito degli effetti di calendario sulle dinamiche del comparto turistico (**tab. 5 e graff. 7/8**). Il calo della domanda di lavoro nel periodo si concentra nei territori di Verona (-8%), Belluno (-7%), Vicenza (-5%), Padova (-5%) e Rovigo (-5%). Nell'ultimo mese concluso il bilancio è pressoché ovunque positivo (anche in questo caso tranne a Belluno) ma si attesta su valori inferiori rispetto a quelli registrati nell'analogo mese del 2024; rimane sostanzialmente stabile solo a Treviso e Vicenza. Il flusso delle assunzioni è risultato in contrazione in tutti i territori, in particolare a Verona (-20%) e Venezia (-12%).
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti ai primi tre mesi del 2025 mostrano bilanci di segno positivo per tutti i tre macro-settori. L'agricoltura – dopo aver registrato a febbraio un bilancio in miglioramento – a marzo segna un saldo meno favorevole di quello dell'analogo mese del biennio precedente che contribuisce alla flessione del saldo del periodo (+3.400) rispetto a quello del 2024 (+4.300); in riferimento a tale macro-settore i volumi dei flussi occupazionali segnano un incremento, sia

in entrata (+7% sulle assunzioni dell'analogo periodo del 2024), sia soprattutto in uscita (+14% per le cessazioni). Guardando all'industria nel complesso, al lordo delle costruzioni, tra gennaio e marzo si osserva un bilancio (+6.400) in miglioramento sul 2024 (+5.300) – ma inferiore ai livelli particolarmente elevati del 2023 (+8.900) – grazie alla riduzione delle cessazioni (-5%). Il risultato del trimestre si lega alle performance positive registrate nelle costruzioni (+3.000, complici l'incremento della domanda di lavoro, +2%, e il calo delle cessazioni, -3%) e nel metalmeccanico (+2.000, comparto quest'ultimo che beneficia di una marcata diminuzione delle cessazioni, -7%). Il saldo occupazionale del *made in Italy* (+670) è invece stabile grazie all'equilibrio tra andamenti opposti nei diversi comparti: da un lato si osserva l'incremento del bilancio positivo dell'industria alimentare e di quella del legno-mobilio; dall'altro segna un leggero peggioramento l'occhialeria, comparto quest'ultimo che, come già evidenziato, è interessato da una significativa riduzione delle nuove attivazioni contrattuali ed un bilancio che continua ad essere (di poco) negativo anche in ragione delle dinamiche associate alle imprese straniere (cinesi). Il volume delle assunzioni nel periodo è in contrazione anche negli altri comparti del *made in Italy* (esclusa solo l'industria del legno-mobilio), nel metalmeccanico (fatta eccezione per la produzione di macchine elettriche e di mezzi di trasporto) e nelle "altre industrie". Nel macro-settore terziario il saldo del primo trimestre del 2025 (+11.500 unità) è lontano dai risultati conseguiti lo scorso anno (+19.100) a seguito di un calo delle attivazioni (-9%) che, come già osservato, interessa in particolare le attività turistiche (-12%); queste ultime, complici gli effetti di calendario, registrano un saldo (+6.200) quasi dimezzato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+11.500). Il ridimensionamento del bilancio del macro-settore nel periodo è legato anche ad un leggero arretramento nel commercio al dettaglio (che segna un saldo negativo per -610 unità), nell'ingrosso e logistica (+970), e nei servizi di pulizia (+560). Guardando alla domanda di lavoro, essa è in riduzione in tutti i settori dei servizi, in particolare in quelli di pulizia (-14%), nell'ingrosso e logistica (-7%) e nel terziario avanzato (-12%), entro il quale il comparto dell'editoria e cultura è fortemente condizionato dai picchi di attivazioni di contratti di brevissima durata associati alle attività cinematografiche.

### L'ago della Bussola

*Con riferimento al lavoro dipendente privato, il bilancio del primo trimestre del 2025 si conferma positivo evidenziando – nonostante la fase congiunturale contraddistinta da forti incertezze – una nuova crescita delle posizioni di lavoro, pur ridimensionata rispetto al medesimo periodo del biennio precedente. Nel confronto tendenziale con il 2024, i risultati registrati nel mese di marzo scontano gli effetti di calendario legati al posticipo delle festività pasquali che condizionano in particolar modo gli andamenti osservati in alcuni comparti del terziario, soprattutto nei servizi turistici (nei quali si registra un ritardato avvio della stagione).*

*I risultati osservati nel trimestre, da un lato risentono del posticipo delle attivazioni contrattuali a termine, dall'altro continuano ad essere trainati dal rafforzamento del tempo indeterminato che prosegue a crescere grazie all'incremento delle trasformazioni dal tempo determinato e beneficiando di una continua riduzione delle cessazioni (ancora marcata in alcuni ambiti del manifatturiero anche per via del ricorso alla Cassa Integrazione).*

*Per quanto riguarda nello specifico il comparto industriale, a marzo si osserva una modesta crescita delle posizioni di lavoro, riconducibile ancora una volta alle buone performance registrate nelle costruzioni. Nel metalmeccanico il saldo è di poco positivo, ma migliora rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; nel *made in Italy* le dinamiche osservate a marzo confermano soprattutto la contrazione già rilevata nel tessile-abbigliamento.*

- Le conclusioni contrattuali registrate a marzo (41.000) risultano stabili sui livelli dell'analogo mese del 2024 grazie al bilanciamento tra l'aumento delle cessazioni per fine termine (+17%, che interessa soprattutto servizi turistici ed agricoltura) e la riduzione delle cessazioni per altri motivi, in particolare per dimissione e recesso del lavoratore (-9%), in alcuni ambiti del secondario – come quello metalmeccanico – e del terziario. Diminuiscono anche i licenziamenti economici individuali (soprattutto nella logistica in senso stretto) e quelli disciplinari (**tab. 7**), calo quest'ultimo in parte legato all'introduzione della nuova fattispecie "dimissioni per fatti concludenti" introdotta dal Collegato Lavoro<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> È prevista una specifica procedura che il datore di lavoro è tenuto a seguire per procedere al licenziamento del lavoratore, che si assenta senza giustificato motivo, senza dover pagare il contributo di ingresso alla NASpI.

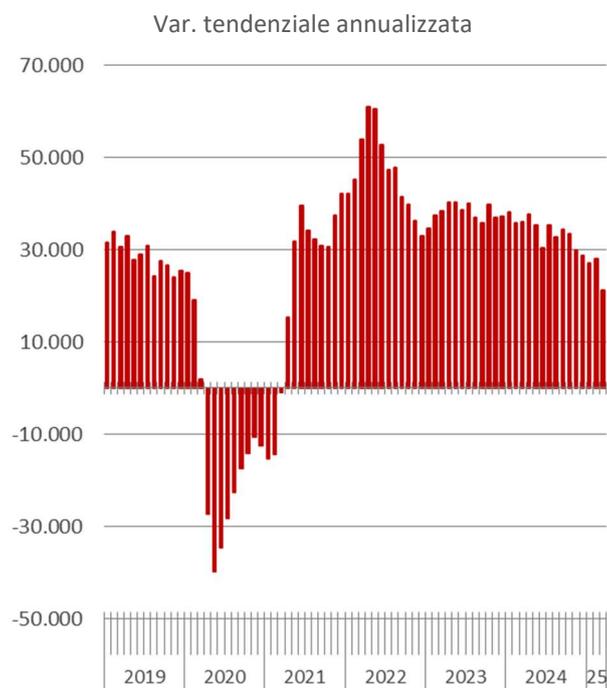
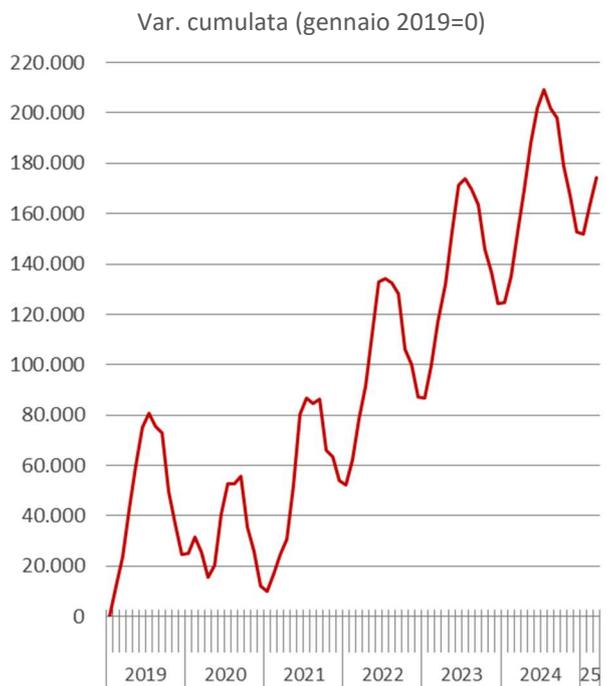
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a febbraio 2025 (**tab. 8**). Nel primo bimestre del 2025 le missioni attivate presso aziende utilizzatrici localizzate in Veneto sono state complessivamente 19.900 (in linea con l'analogo periodo del 2024); il bilancio occupazionale dei primi due mesi dell'anno, positivo per +1.900 posizioni di lavoro, risulta superiore a quello dell'anno precedente (+1.200) grazie in particolare ai risultati registrati a febbraio (+1.300 unità rispetto a +600 dell'analogo mese del 2024).

**● La dinamica del lavoro dipendente**
**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2025.  
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Assunzioni (gen-mar)</b>	152.207	126.734	106.140	154.994	162.365	163.210	155.148
Gennaio	60.457	56.703	41.510	55.972	59.073	58.585	58.787
Febbraio	41.813	41.588	30.621	42.787	46.680	46.189	44.594
Marzo	49.937	28.443	34.009	56.235	56.612	58.436	51.767
Aprile	58.790	14.327	33.864	57.227	60.288	58.360	-
Maggio	54.602	29.320	53.939	64.064	61.528	61.064	-
Giugno	59.210	48.154	65.406	64.167	62.584	58.720	-
Luglio	49.147	46.835	53.202	52.954	52.050	54.511	-
Agosto	33.479	32.787	35.386	37.244	35.043	34.486	-
Settembre	65.396	56.722	66.470	65.283	65.105	65.978	-
Ottobre	47.355	41.319	51.895	50.370	51.260	51.044	-
Novembre	40.377	31.687	45.243	44.238	44.021	43.855	-
Dicembre	33.793	23.115	35.746	34.292	34.687	34.082	-
<b>Trasformazioni (gen-mar)</b>	27.308	20.624	12.769	22.231	24.176	21.428	23.810
Gennaio	14.420	9.538	4.712	9.847	10.771	8.939	10.255
Febbraio	5.937	6.022	3.795	5.670	6.296	6.026	6.446
Marzo	6.951	5.064	4.262	6.714	7.109	6.463	7.109
Aprile	7.375	4.410	4.102	7.042	7.315	7.073	-
Maggio	6.436	4.281	4.397	6.749	6.767	7.205	-
Giugno	6.766	4.187	4.629	8.266	6.645	6.887	-
Luglio	7.548	5.112	5.694	8.055	7.620	7.381	-
Agosto	5.392	4.598	4.311	5.789	5.427	5.599	-
Settembre	7.459	5.732	6.250	7.818	7.366	7.942	-
Ottobre	8.426	6.090	7.305	8.892	8.261	8.717	-
Novembre	6.904	4.647	5.884	7.346	6.763	7.033	-
Dicembre	6.262	11.198	7.895	8.013	8.018	6.484	-
<b>Cessazioni (gen-mar)</b>	127.737	125.884	93.616	130.630	132.443	134.466	133.844
Gennaio	59.621	56.301	43.704	57.999	59.276	57.914	59.831
Febbraio	29.684	35.309	23.576	32.690	33.890	35.762	33.058
Marzo	38.432	34.274	26.336	39.941	39.277	40.790	40.955
Aprile	39.721	24.462	27.802	44.004	45.191	41.657	-
Maggio	37.317	24.546	32.663	43.369	40.792	42.628	-
Giugno	43.995	27.691	37.165	43.654	43.859	45.016	-
Luglio	43.641	34.869	46.736	51.806	49.376	46.903	-
Agosto	38.895	32.689	37.207	38.583	39.628	41.719	-
Settembre	67.724	53.768	64.822	69.992	70.924	70.096	-
Ottobre	70.545	61.332	72.110	72.288	69.192	69.881	-
Novembre	53.460	41.179	47.839	50.331	52.833	56.155	-
Dicembre	45.883	37.172	45.309	47.288	47.483	48.067	-
<b>Saldo (gen-mar)</b>	24.470	850	12.524	24.364	29.922	28.744	21.304
Gennaio	836	402	-2.194	-2.027	-203	671	-1.044
Febbraio	12.129	6.279	7.045	10.097	12.790	10.427	11.536
Marzo	11.505	-5.831	7.673	16.294	17.335	17.646	10.812
Aprile	19.069	-10.135	6.062	13.223	15.097	16.703	-
Maggio	17.285	4.774	21.276	20.695	20.736	18.436	-
Giugno	15.215	20.463	28.243	20.513	18.725	13.704	-
Luglio	5.506	11.966	6.466	1.149	2.674	7.608	-
Agosto	-5.416	98	-1.821	-1.339	-4.585	-7.233	-
Settembre	-2.328	2.954	1.648	-4.709	-5.819	-4.118	-
Ottobre	-23.190	-20.013	-20.215	-21.918	-17.932	-18.837	-
Novembre	-13.083	-9.492	-2.596	-6.092	-8.812	-12.300	-
Dicembre	-12.090	-14.057	-9.563	-12.996	-12.796	-13.985	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

**Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

● Per contratto

**Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
<b>Gennaio-marzo</b>	162.365	163.210	155.148	24.176	21.428	23.810	29.922	28.744	21.304
Tempo indeterminato	37.315	35.192	33.161	-	-	-	14.805	8.558	11.581
Apprendistato	11.242	10.555	9.571	3.688	3.914	4.248	1.241	529	-238
Tempo determinato	113.808	117.463	112.416	20.488	17.514	19.562	13.876	19.657	9.961
<b>Marzo</b>	56.612	58.436	51.767	7.109	6.463	7.109	17.335	17.646	10.812
Tempo indeterminato	10.939	10.231	9.485	0	0	0	3.074	919	2.368
Apprendistato	3.927	3.739	3.350	1.205	1.285	1.517	422	152	-308
Tempo determinato	41.746	44.466	38.932	5.904	5.178	5.592	13.839	16.575	8.752

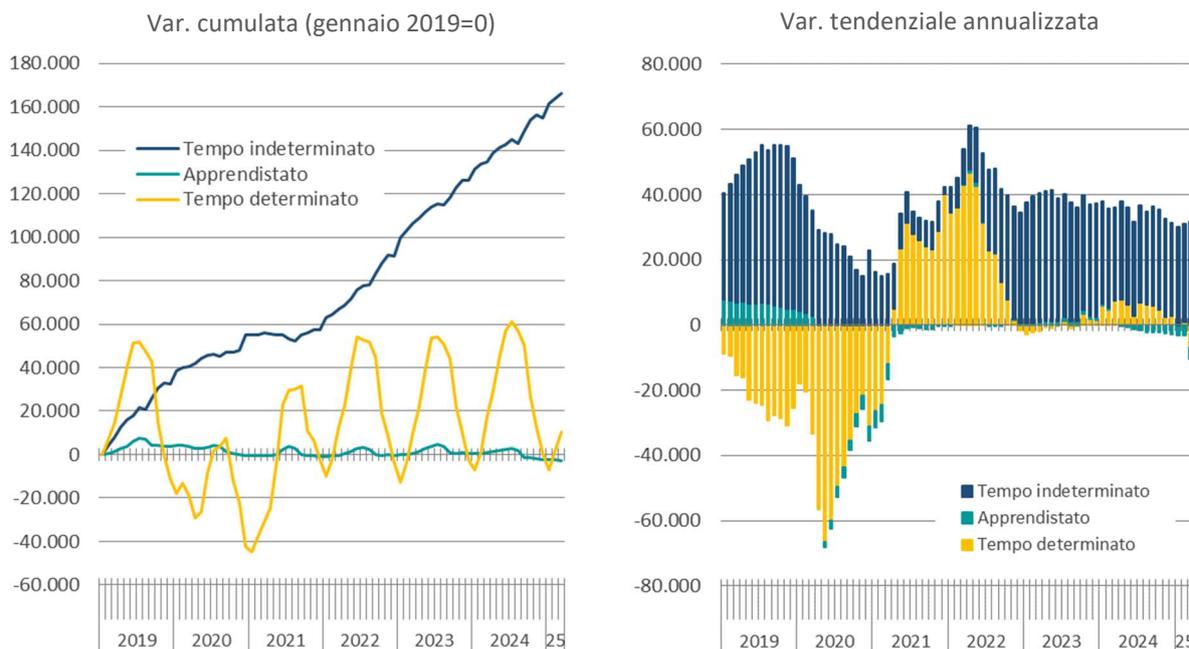
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

**Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	Donne			Uomini			Totale		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
<b>Gennaio-marzo</b>	65.007	65.270	59.479	97.358	97.940	95.669	162.365	163.210	155.148
Part time	29.886	31.299	28.414	17.877	19.263	19.314	47.763	50.562	47.728
Full time	34.979	33.838	30.968	79.142	78.296	76.010	114.121	112.134	106.978
N.d.	142	133	97	339	381	345	481	514	442
Inc. % part time	46,0%	48,0%	47,8%	18,4%	19,7%	20,2%	29,4%	31,0%	30,8%
<b>Marzo</b>	23.635	24.711	21.057	32.977	33.725	30.710	56.612	58.436	51.767
Part time	11.285	12.253	10.225	6.836	7.471	6.771	18.121	19.724	16.996
Full time	12.305	12.417	10.797	26.062	26.150	23.834	38.367	38.567	34.631
N.d.	45	41	35	79	104	105	124	145	140
Inc. % part time	47,7%	49,6%	48,6%	20,7%	22,2%	22,0%	32,0%	33,8%	32,8%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

**Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

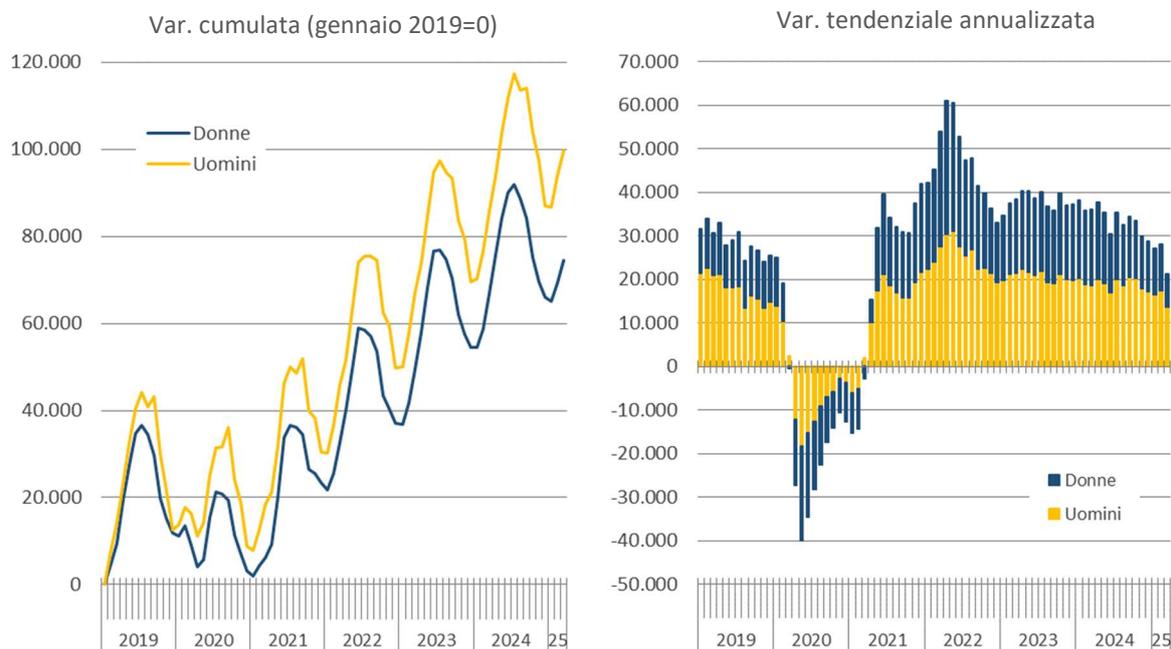
● Per caratteristiche anagrafiche

**Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche**

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
<b>Gennaio-marzo</b>	162.365	163.210	155.148	29.922	28.744	21.304
Donne	65.007	65.270	59.479	12.432	12.488	8.540
Uomini	97.358	97.940	95.669	17.490	16.256	12.764
Italiani	112.372	109.431	101.033	17.253	16.070	11.808
Stranieri	49.993	53.779	54.115	12.669	12.674	9.496
Giovani	55.764	55.777	54.663	-	-	-
Adulti	86.302	85.247	78.722	-	-	-
Senior	20.299	22.186	21.763	-	-	-
<b>Marzo</b>	56.612	58.436	51.767	17.335	17.646	10.812
Donne	23.635	24.711	21.057	7.815	8.396	5.271
Uomini	32.977	33.725	30.710	9.520	9.250	5.541
Italiani	38.938	39.386	34.473	10.529	10.409	6.346
Stranieri	17.674	19.050	17.294	6.806	7.237	4.466
Giovani	19.964	20.461	18.743	-	-	-
Adulti	29.916	30.131	26.045	-	-	-
Senior	6.732	7.844	6.979	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

**Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

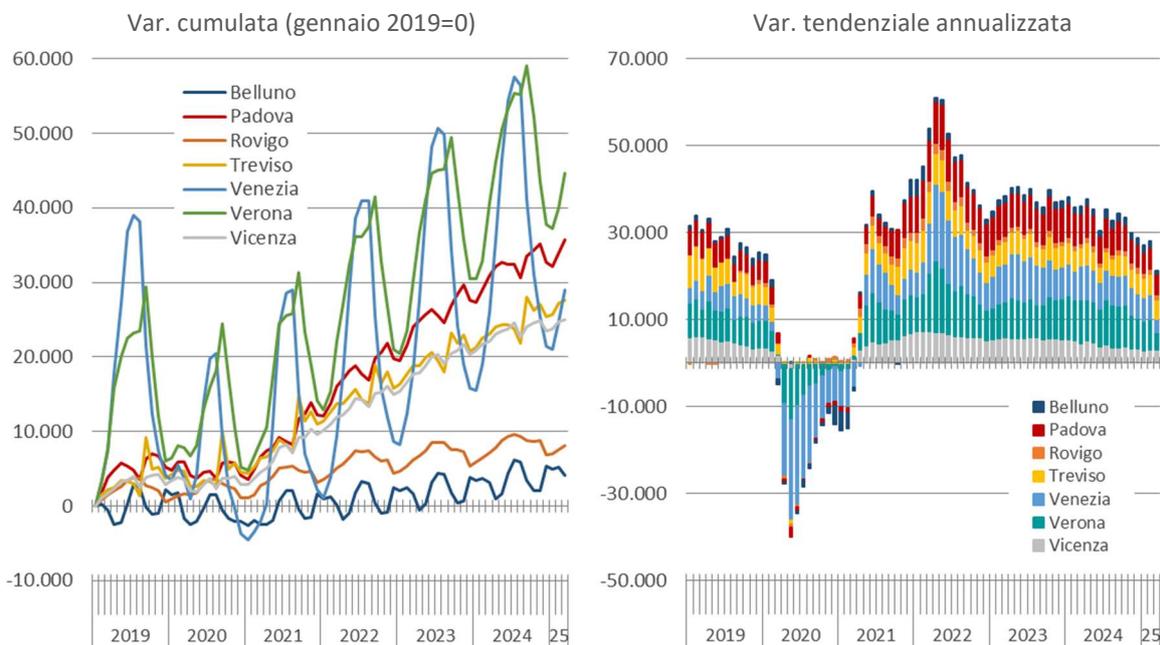
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
<b>Gennaio-marzo</b>	162.365	163.210	155.148	29.922	28.744	21.304
Belluno	4.616	4.940	4.570	-825	-659	-1.308
Padova	25.300	25.610	24.434	4.219	3.326	3.046
Rovigo	8.111	8.365	7.962	1.784	1.685	1.228
Treviso	22.368	22.118	21.979	3.054	2.339	2.301
Venezia	39.974	38.322	36.759	9.666	10.177	7.579
Verona	41.612	44.290	40.842	9.239	10.119	6.976
Vicenza	20.384	19.565	18.602	2.785	1.757	1.482
<b>Marzo</b>	56.612	58.436	51.767	17.335	17.646	10.812
Belluno	1.400	1.344	1.297	-779	-431	-1.150
Padova	8.589	8.404	7.873	2.395	1.898	1.688
Rovigo	2.440	2.414	2.169	772	614	459
Treviso	6.700	6.356	6.272	1.087	466	480
Venezia	15.053	16.409	14.475	5.937	6.976	4.274
Verona	15.842	17.552	14.032	6.845	7.769	4.756
Vicenza	6.588	5.957	5.649	1.078	354	305

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

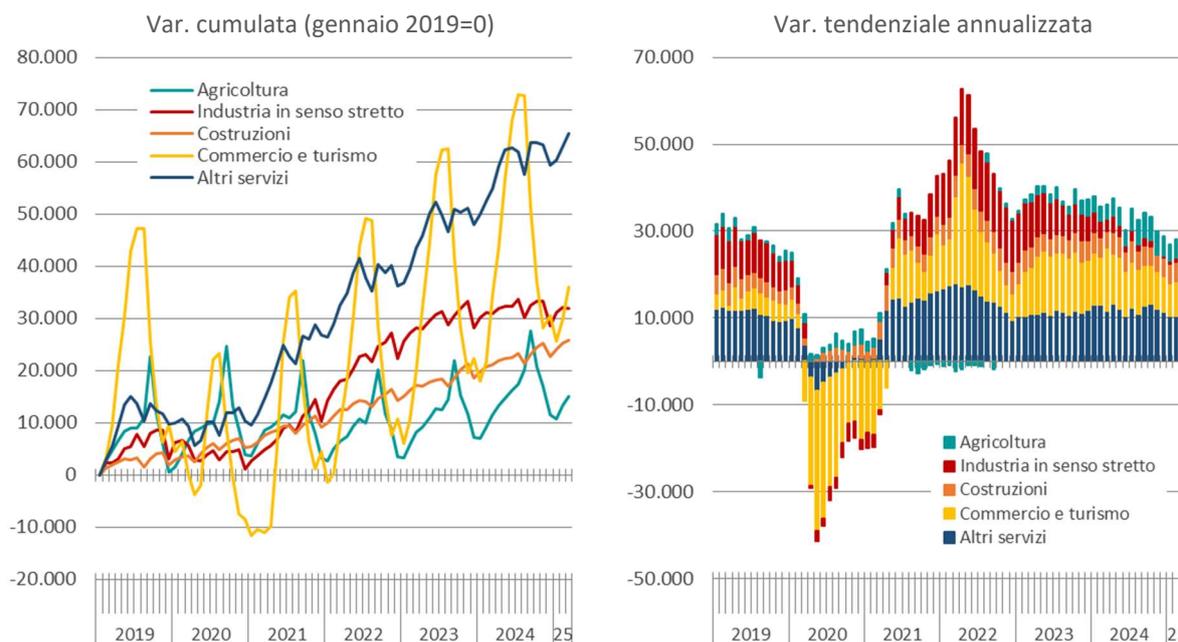
● Per settore

**Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-marzo 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore**

	2023		2024		2025	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
<b>Totale</b>	162.365	29.922	163.210	28.744	155.148	21.304
<b>Agricoltura</b>	20.783	4.612	22.258	4.347	23.725	3.379
<b>Industria</b>	46.208	8.889	42.481	5.320	41.674	6.392
Made in Italy	13.954	1.870	12.351	645	11.716	665
– Ind. alimentari	5.317	539	5.067	487	4.996	622
– Ind. tessile-abb.	2.918	445	2.375	-234	2.201	-247
– Ind. conciaria	712	17	667	-9	591	34
– Ind. calzature	1.118	120	847	-74	725	-37
– Legno/mobilità	1.894	204	1.711	142	1.791	269
– Occhialeria	685	203	722	242	425	-71
Metalmeccanico	15.307	3.641	12.821	1.473	12.586	1.995
– Prod.metallo	7.032	1.354	6.265	749	5.945	854
– Apparecchi meccanici	5.621	1.747	4.506	517	4.364	682
– Macchine elettriche	1.703	234	1.353	87	1.542	299
– Mezzi di trasporto	951	306	697	120	735	160
Altre industrie	3.718	408	3.491	523	3.407	580
– Ind. chimica-plastica	1.884	215	1.790	354	1.766	413
– Ind. farmaceutica	269	64	307	74	269	44
Utilities	993	100	980	156	901	126
Costruzioni	12.236	2.870	12.838	2.523	13.064	3.026
<b>Servizi</b>	95.374	16.421	98.471	19.077	89.749	11.533
Comm.-tempo libero	44.877	9.212	48.450	12.203	42.996	5.542
– Commercio dett.	9.557	633	10.057	661	9.144	-609
– Servizi turistici	35.320	8.579	38.393	11.542	33.852	6.151
Ingrosso e logistica	16.616	2.022	16.633	1.402	15.483	973
– Comm. ingrosso	6.718	1.638	6.713	1.380	6.188	898
– Trasporti e magazz.	9.898	384	9.920	22	9.295	75
Servizi finanziari	808	-107	826	-37	925	-102
Terziario avanzato	10.610	1.559	9.145	1.373	8.062	1.416
– Editoria e cultura	4.501	188	3.287	91	2.587	245
– Servizi informatici	2.004	388	1.794	309	1.780	397
– Attività professionali	3.841	901	3.851	925	3.533	847
Servizi alla persona	10.642	1.772	10.891	1.792	10.751	1.776
– Istruzione	1.231	493	1.220	439	1.458	581
– Sanità/servizi sociali	5.050	707	4.970	708	4.755	794
Altri servizi	11.821	1.963	12.526	2.344	11.532	1.928
– Supporto alle imprese	3.109	251	2.744	59	2.805	533
– Servizi di pulizia	6.077	1.039	6.974	1.574	5.985	561

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

**Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

## # Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

### Nonostante il rallentamento, il bilancio leggermente positivo del primo trimestre del 2025 conferma per ora una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali

Sulla scia degli andamenti osservati sul finire del 2024, nel complesso dei primi tre mesi del 2025 restano essenzialmente confermate le dinamiche di rallentamento che continuano a caratterizzare alcuni ambiti del manifatturiero locale e che vanno ricondotte sia ad un effetto normalizzazione del trend di crescita particolarmente sostenuto osservato nel periodo post-pandemico, sia alla flessione dell'attività produttiva registrata più di recente in alcuni comparti. Nonostante il persistere di un quadro economico contraddistinto da elevata incertezza e nel quale sempre più pesano gli effetti delle tensioni commerciali<sup>3</sup>, le informazioni disponibili per il nuovo anno sulle dinamiche occupazionali nel lavoro dipendente danno evidenza di un leggero miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, tale da sostenere, nell'insieme, la tenuta dei livelli occupazionali<sup>4</sup>.

Il comparto industriale (al netto delle costruzioni) registra nei primi tre mesi del 2025 un bilancio positivo e in leggero miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2024. Esso rimane tuttavia al di sotto dei livelli raggiunti sia nel biennio precedente, sia nel 2019. Nel confronto tendenziale, il bilancio occupazionale nel periodo gennaio-marzo torna a rafforzarsi nel metalmeccanico, sostenuto da una domanda di lavoro che continua a mantenersi stabile e alla quale si sommano gli effetti di una nuova riduzione delle cessazioni. Nel complesso del *made in Italy* il bilancio positivo, in linea con quello dell'anno precedente, è l'esito di andamenti differenziati nei diversi comparti (**tab. 1**).

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\* nel comparto industriale. Saldi occupazionali gennaio 2019-marzo 2025**

	Industria (senza costruzioni)	Metal-meccanico	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature
<b>Totale anno</b>						
2019	6.868	3.888	55	1.759	-461	99
2020	-1.998	-504	-58	-1.969	-901	-627
2021	9.221	6.322	100	996	-399	47
2022	11.898	6.797	212	3.412	634	968
2023	5.855	3.730	23	1.831	549	-475
2024	481	252	-113	-690	-1.166	-1.035
<b>Gennaio-marzo</b>						
2019	5.984	3.266	111	1.724	77	286
2020	2.476	1.533	55	278	-382	16
2021	3.610	2.463	100	401	-75	23
2022	7.577	4.391	171	2.163	256	500
2023	6.019	3.641	70	1.844	445	137
2024	2.797	1.473	15	641	-234	-83
2025	3.366	1.995	46	632	-247	-3

\* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

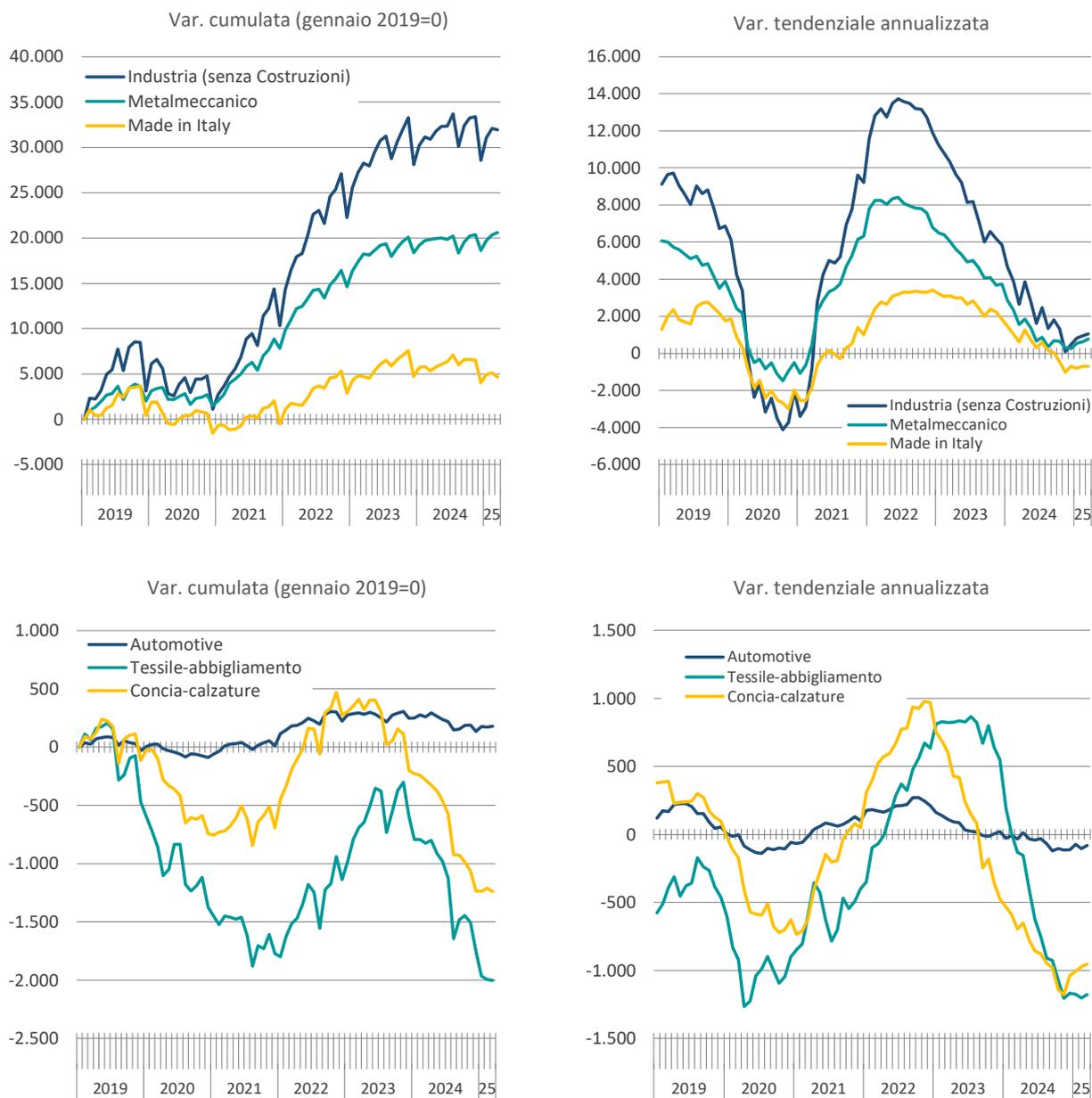
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

<sup>3</sup> Considerato il quadro di estrema incertezza legato alle mutate condizioni economiche a livello mondiale, come osservano i ricercatori di Congiuntura.ref nell'ultimo report appena diffuso, le informazioni restituite dagli indicatori sulla prima parte dell'anno non consentono di definire le prospettive per i mesi futuri. Non si esclude tuttavia una possibile "paralisi degli investimenti ed un arretramento della produzione da parte di alcuni settori più esposti alle tariffe" con inevitabili conseguenze anche sul fronte occupazionale.

<sup>4</sup> Questa tendenza è confermata anche per il complessivo contesto nazionale. Le stime Istat per il mese di febbraio indicavano il persistere della crescita degli occupati e del tasso di occupazione sia in chiave tendenziale sia nel raffronto con il periodo precedente. Come già osservato a febbraio, le previsioni del fabbisogno occupazionale intercettate dal sistema informativo Excelsior hanno evidenziato una nuova prospettiva crescita delle assunzioni. Le stime riferite al periodo marzo-maggio hanno evidenziato un nuovo rafforzamento nelle costruzioni, mentre più incerte sono le previsioni per il comparto manifatturiero dove pesano anche le difficoltà di reclutamento delle professionalità necessarie. Gli indicatori di marzo sul clima di fiducia delle imprese risultano ancora in diminuzione, tuttavia, vengono registrati segnali positivi nelle aspettative sulla produzione nella manifattura, da quelle sull'occupazione nelle costruzioni e dalle attese sulle vendite nel commercio al dettaglio.

Il consueto focus sulle aziende della filiera dell'*automotive*<sup>5</sup> evidenzia nei primi tre mesi del 2025 – dopo una chiusura d’anno con una significativa perdita di posizioni di lavoro – un bilancio di poco positivo (esito peraltro dei movimenti relativi a poche aziende) e leggermente al di sopra del risultato registrato nello stesso periodo dell’anno precedente. Per quanto riguarda il *made in Italy*, è confermata nel comparto del tessile-abbigliamento la fase di contrazione occupazionale, mentre nelle aziende della concia-calzature la variazione è di pochissimo negativa (anche per via del risultato negativo registrato a marzo nel settore della concia) (graf. 1/2).

**Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\* nel comparto industriale.**  
**Variations mensili gennaio 2019 - marzo 2025**

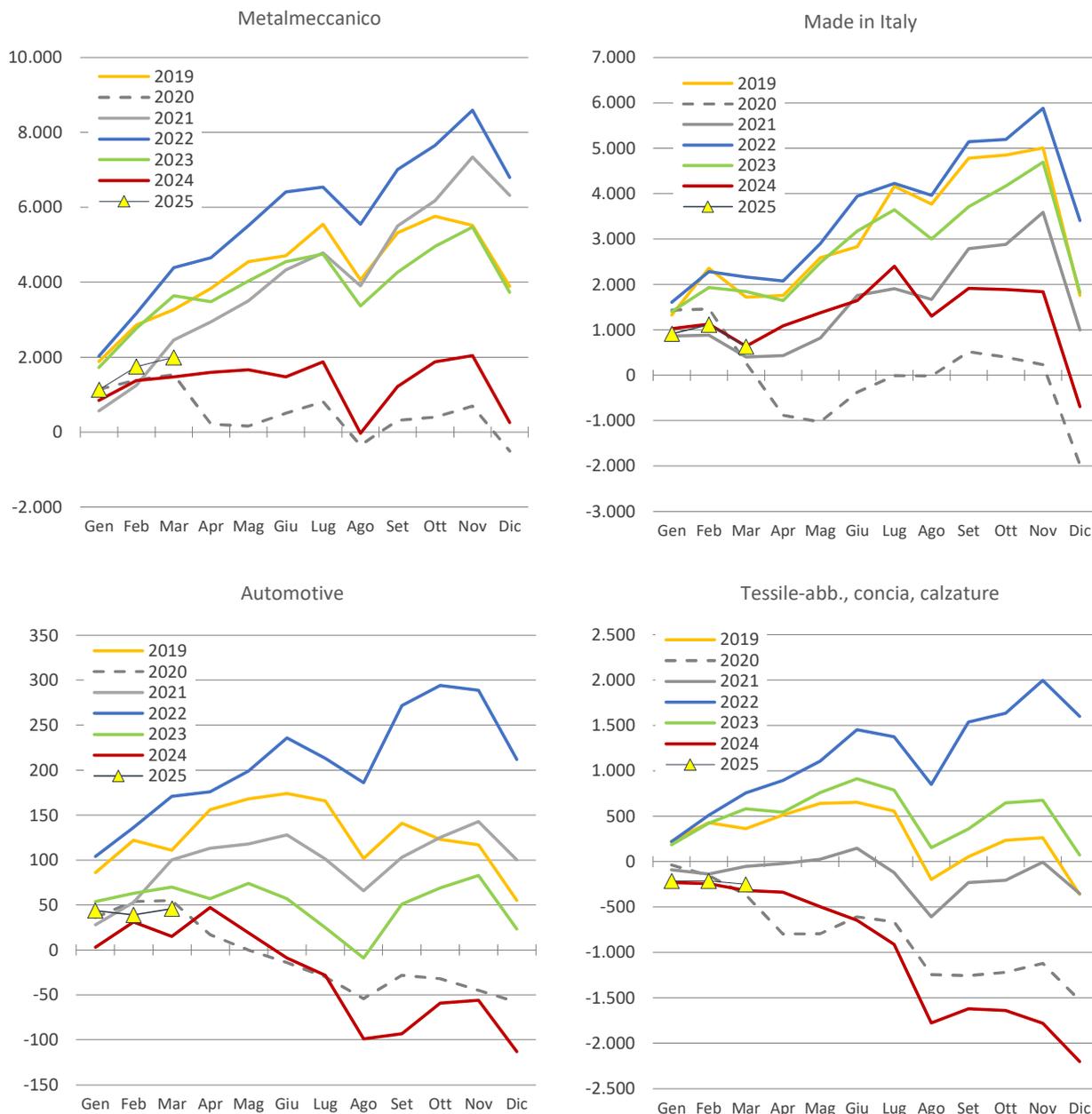


\* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato  
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

<sup>5</sup> Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbricazione di autoveicoli; 29.2 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori; 29.31 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori; 29.32.01 Fabbricazione di sedili per autoveicoli; 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.

La rappresentazione delle variazioni annuali su base mensile, ovvero la collocazione del bilancio di inizio 2025 nel raffronto con le annualità precedenti, permette di osservare la progressiva evoluzione delle dinamiche occupazionali nei diversi comparti del settore industriale (graf. 3/4).

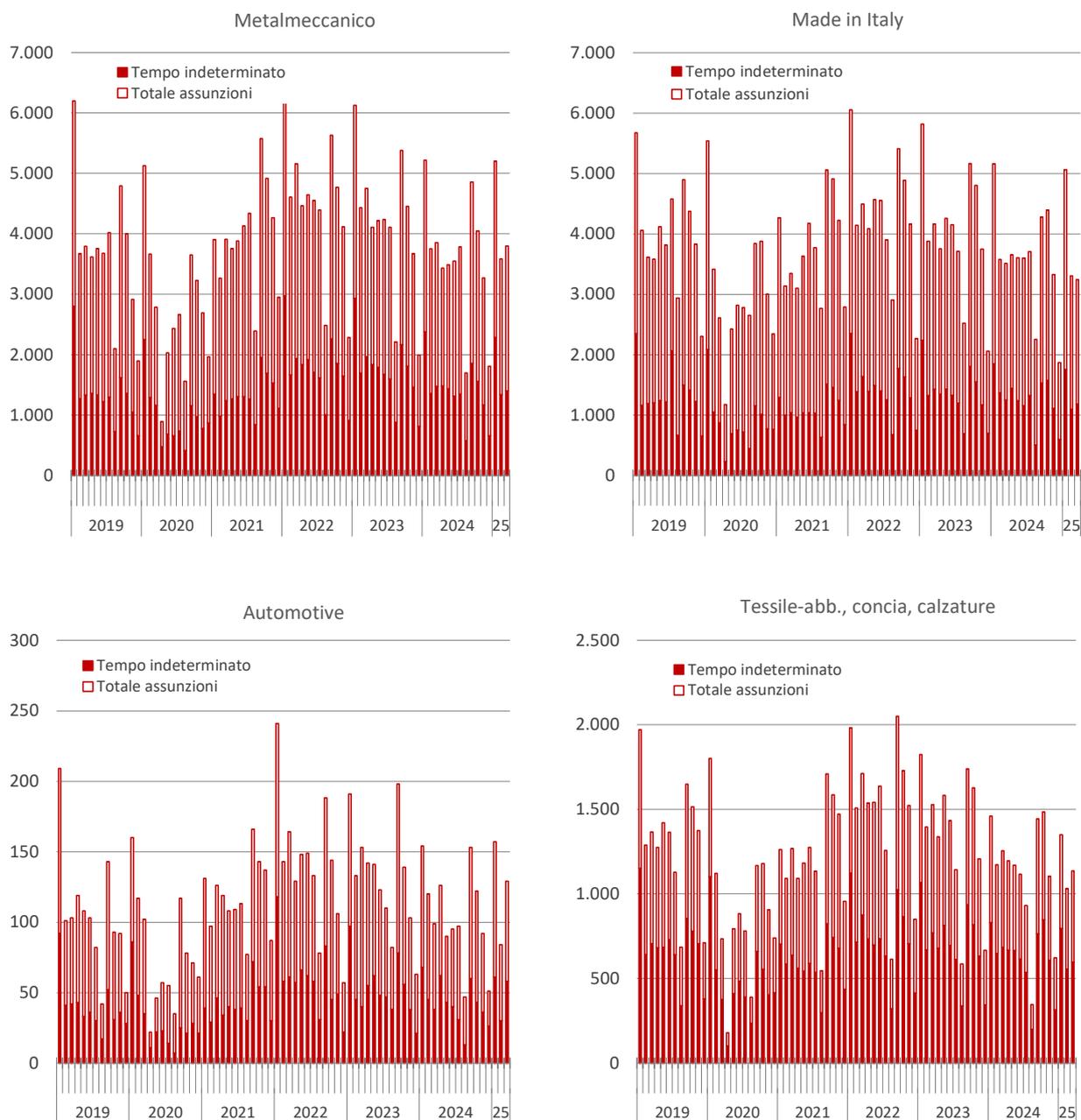
**Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\* nel Metalmeccanico e nel Made in Italy. Variazioni mensili cumulate per anno**



\* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.  
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

Nel periodo gennaio-marzo, la domanda di lavoro nel complesso dei comparti industriali si è mantenuta poco al di sotto dei livelli del medesimo periodo dell'anno precedente. Si è registrata una leggera riduzione delle nuove attivazioni contrattuali<sup>6</sup>, specie a tempo indeterminato, in parte compensata dalle trasformazioni dal tempo determinato. Nel confronto tendenziale, il complesso del *made in Italy* (fa eccezione in particolare il legno-mobilia) mostra una riduzione delle assunzioni (graff. 5/6).

**Graff. 5/6 – Veneto. Assunzioni totali e a tempo indeterminato nel Metalmeccanico e nel Made in Italy**

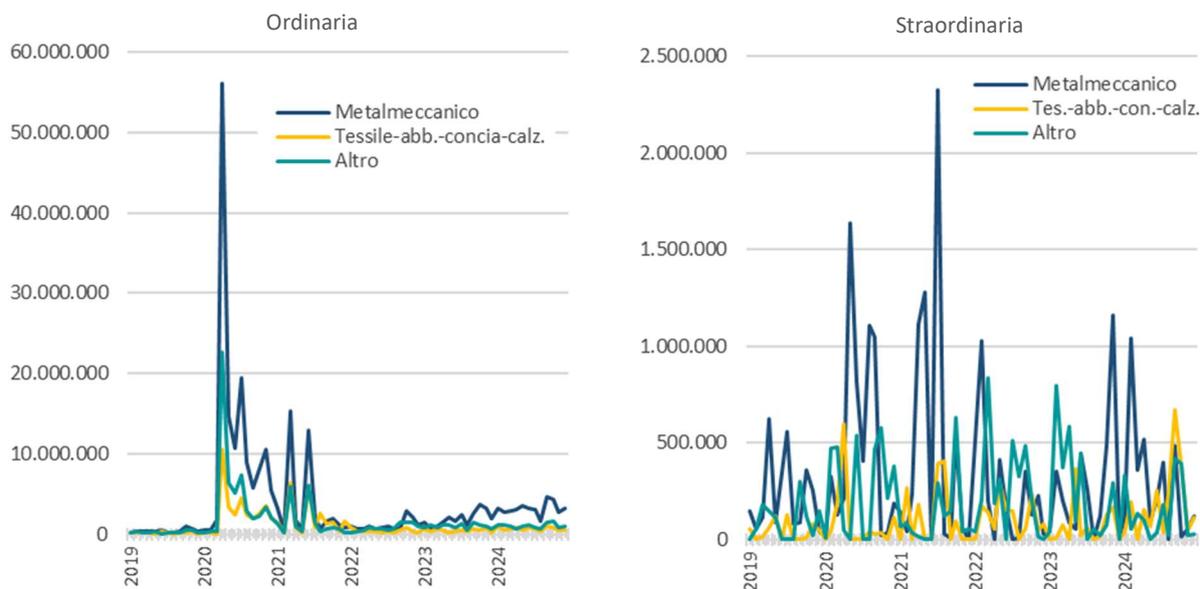


\* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.  
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

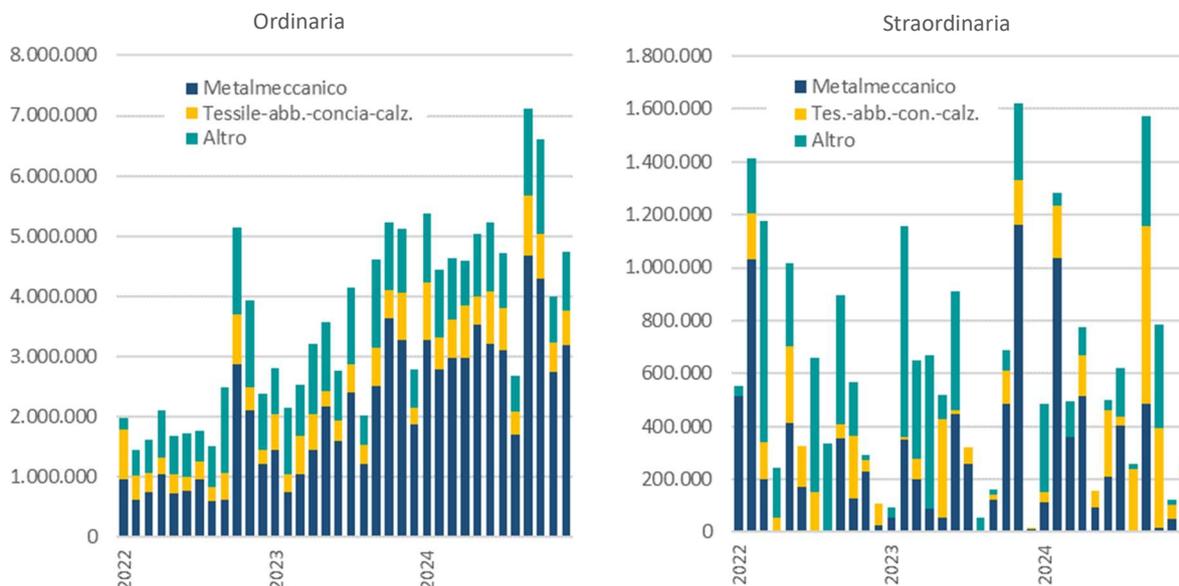
<sup>6</sup>Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La complessiva contrazione della domanda di lavoro in ambito industriale ed il conseguente ridimensionamento dei livelli di crescita risultano intaccare solo in parte la componente più stabile dell'occupazione. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graf. 6/7-8/9**) potrebbe aver mitigato, soprattutto nel comparto metalmeccanico, gli impatti nel mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.<sup>7</sup> I dati sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate nel quarto trimestre del 2024 diffusi a fine gennaio evidenziano sia un incremento delle domande di Cigo, sia un settoriale rafforzamento di quelle di Cigs.

**Graff. 6/7 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria\* (gennaio 2019-dicembre 2024)**



**Graff. 8/9 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria\* (gennaio 2022-dicembre 2024)**



\*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

<sup>7</sup> Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore utilizzate di Cassa integrazione rispetto alle ore complessivamente utilizzate (tiraggio) con riferimento al periodo gennaio-ottobre 2024 (ultimo dato disponibile) si attesta al 24,61%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio per il periodo gennaio-ottobre 2024 è del 22,98%; si attesta al 27,35% nel caso della Cassa integrazione straordinaria, al 56,85% per quella in deroga e al 25,43 nel caso dei Fondi di solidarietà.

Quale esito del persistere di una diffusa riduzione della mobilità nel mercato del lavoro, sia nel metalmeccanico che nel complesso del *made in Italy*, è evidente anche nei primi tre mesi del 2025 una significativa riduzione delle cessazioni, con un calo sia delle conclusioni dei rapporti di lavoro a termine che delle dimissioni/recessi del lavoratore (**tab. 2**). Nel confronto tendenziale si registra, per contro, un contestuale leggero incremento dei licenziamenti economici/collettivi.

**Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente\* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - marzo 2025)**

	Totale anno				Gennaio-febbraio			
	Made in Italy	Metal-meccanico	Tessile-abb., concia, calz.	Auto-motive	Made in Italy	Metal-meccanico	Tessile-abb., concia, calz.	Auto-motive
<b>Totale cessazioni</b>								
2019	46.018	40.541	16.113	1.190	11.622	10.398	4.264	302
2020	38.434	33.185	12.207	979	11.287	10.038	4.024	324
2021	44.179	40.961	14.927	1.313	10.349	8.616	3.674	254
2022	47.997	46.811	16.344	1.468	12.517	11.878	4.447	377
2023	46.191	45.953	15.997	1.555	12.016	11.666	4.166	407
2024	43.622	42.504	15.508	1.359	11.605	11.348	4.206	358
2025					10.971	10.591	3.767	324
<b>- dimissioni/recessi del lavoratore</b>								
2019	16.789	19.882	7.251	610	4.154	5.237	1.831	149
2020	13.403	15.678	5.732	464	4.230	4.980	1.855	160
2021	18.950	23.568	8.003	818	3.907	4.926	1.874	170
2022	22.277	27.024	9.244	929	5.927	7.291	2.486	249
2023	21.190	26.264	8.681	880	5.555	6.980	2.267	259
2024	19.545	23.110	8.393	742	5.258	6.497	2.235	198
2025					4.807	5.773	2.058	170
<b>- licenziamenti econ. e collettivi</b>								
2019	5.262	3.157	3.264	147	1.585	821	963	49
2020	2.649	1.747	1.568	76	1.166	842	643	40
2021	3.199	1.459	2.208	52	801	308	681	4
2022	3.622	2.256	2.116	79	1.213	591	727	23
2023	3.430	2.381	2.027	67	989	618	575	19
2024	3.796	2.789	2.425	127	1.037	841	702	42
2025					1.115	850	652	22

\* *Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.*

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

- Per motivo di cessazione

**Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2023	2024	2025
<b>Gennaio-marzo</b>	132.443	134.466	133.844
Lic. disciplinari	2.819	2.668	2.046
Lic. economici individuali	5.684	6.899	6.219
Lic. collettivi	542	596	647
Altre cess. con diritto alla Naspi	6.830	7.029	6.093
Dimissioni/Recessi del lavoratore	49.499	49.729	47.052
Fine termine	63.976	64.413	68.901
Altro	3.093	3.132	2.886
<b>Marzo</b>	39.277	40.790	40.955
Lic. disciplinari	1.007	944	648
Lic. economici individuali	1.487	2.022	1.646
Lic. collettivi	100	122	112
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.620	2.597	2.150
Dimissioni/Recessi del lavoratore	17.629	17.810	16.454
Fine termine	15.813	16.402	19.253
Altro	621	893	692

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

- Il lavoro somministrato

**Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2022-2025.**  
**Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione**

	2023		2024		2025	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
<b>Totale (gen-feb)</b>	23.048	1.551	19.791	1.180	19.930	1.871
Gennaio	13.121	721	10.631	578	10.897	533
Febbraio	9.927	830	9.160	602	9.033	1.338
Marzo	10.865	980	9.160	-572	-	-
Aprile	10.440	-1.405	11.803	2.159	-	-
Maggio	11.686	1.903	11.352	1.503	-	-
Giugno	11.321	1.207	11.547	194	-	-
Luglio	11.287	-467	11.073	258	-	-
Agosto	7.554	-2.718	7.609	-2.761	-	-
Settembre	12.614	872	13.364	1.307	-	-
Ottobre	12.346	155	11.685	190	-	-
Novembre	10.039	1.068	10.428	453	-	-
Dicembre	6.495	-4.875	6.827	-4.434	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 aprile 2025

## Nota metodologica

*La Bussola* è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

## Glossario essenziale

**Assunzione/attivazione:** inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

**Cessazione:** conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

**Comunicazioni Obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

**Flusso:** indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

**Posizioni di lavoro:** rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

**Saldo (delle posizioni di lavoro):** variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

**Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv):** raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

**Trasformazione:** modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

**Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro):** somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.